







# Alla scoperta di C. S. Lewis, nel sessantenario della sua nascita al Cielo. Intervista con Paolo Gulisano

Clive Staples Lewis (29 novembre 1898, Belfast – 22 novembre 1963, Oxford) fu eminente professore di lingua e letteratura inglese all'Università di Oxford. Soprattutto però è stato grande autore di narrativa con opere quali *Le Cronache di Narnia*, *Le Lettere di Berlicche*, *The Space Trilogy*, *Il Grande Divorzio*, *Diario di un dolore*, *L'abolizione dell'uomo*, e di saggistica come *I quattro amori*, *Sorpreso dalla gioia*; nonché amico fraterno di J. R. R. Tolkien, con cui – e non solo – egli animò per anni gli Inklings ("Imbrattacarte"), eutrapelica compagnia di amici uniti da ciò che è Vero, Bello e Buono; Humphrey Carpenter, biografo di Tolkien, dedicò loro un libro.

Il gruppo si ritrovava al pub oxoniense *The Eagle and the Child* (ribattezzato *The Bird and Baby*), ogni martedì sera a discutere e a leggere anticipazioni delle opere che andavano scrivendo, tra letteratura, poesia, allegrezza e il fumo delle immancabili pipe.

Era il 22 novembre 1963, quando a Oxford, in Inghilterra, Clive Staples Lewis si congedò da questo mondo. Quello stesso giorno in cui a Los Angeles moriva lo scrittore de *Il mondo nuovo*, Aldous Huxley, e a Dallas, in Texas, veniva assassinato il trentacinquesimo presidente degli Stati Uniti d'America (1961-1963), ossia John Kennedy. L'attentato non lasciò molto spazio alla morte di Lewis, monopolizzando i media e l'opinione pubblica mondiale.

Per approfondire la storia di questo insigne figlio d'Irlanda, chi scrive ha intervistato il dottor Gulisano, il quale, oltre a essere un esperto tolkieniano (al riguardo, si pensi all'intervista pubblicata sempre da [Strumenti Politici](#) lo scorso novembre, allo scopo di celebrare il "cinquantenario" tolkieniano: è anche un valido studioso del (sub)creatore di Narnia, a cui ha dedicato *C.S. Lewis*. Tra fantasy e Vangelo,

La Biografia dell'intervistato



**STRUMENTI POLITICI**

**Paolo Gulisano** - È nato a Milano nel 1959 e vive a Lecco. Laureato in Medicina e Chirurgia, all'attività di medico affianca da anni un impegno culturale di saggista e scrittore. Collabora con diverse testate di informazione, tra le quali *Il Sussidiario*, *Il Timone*, *Radio Mater*.

Cultore di Letteratura Fantasy, è considerato uno dei massimi esperti di Tolkien, e ha dedicato all'autore inglese e al suo mondo fantastico articoli, studi, traduzioni e diversi libri, tra cui il più famoso *Tolkien il mito e la grazia*. Tra gli altri autori britannici di cui si è occupato nelle sue opere: C.S. Lewis, J.M. Barrie, G. MacDonald, Oscar Wilde e soprattutto G.K. Chesterton.

Ha fondato ed è Vicepresidente della Società Chestertoniana Italiana. Ha scritto la prima biografia italiana di Chesterton e libri sul suo circolo di amici: Belloc e padre MacNabb. È inoltre studioso della cultura celtica ed anglosassone, ed ha pubblicato volumi sulla storia di paesi come la Scozia e l'Irlanda. Interprete di una nuova forma di apologetica, ha curato la biografia di san Colombano, del Beato John Henry Newman, e una rilettura religiosa del mito di Moby Dick nel saggio *Fino all'abisso*. Per primo in Italia presentò, con il suo volume di esordio, *Cristeros* del 1996 l'epopea della *Cristiada*, la persecuzione dei cattolici messicani.

C'è un solo protagonista della letteratura italiana di cui Gulisano si è occupato, e per il quale ha un'autentica grande passione: Giovanni Guareschi. A lui ha dedicato il volume *Quel cristiano di Guareschi*, la mostra del Meeting del 2008. Non muoio neanche se mi ammazzano, e numerosi articoli e pubblicazioni che gli sono valsi nel 2011 il Premio Giornalistico G. Guareschi e nel 2013 il Premio Signora Cristina.

– Chi è

Clive Staples Lewis? Quali sono le tappe salienti della sua vita?

